Far conoscere le grandi bellezze e le innumerevoli peculiarità del nostro territorio per favorire il cosiddetto 'turismo slow'. E' l'obiettivo del progetto 'Sentieri e Percorsi delle Genti di Gaggio' che ha preso vita con l'amministrazione comunale precedente e che la nuova compagine amministrativa guidata da Giuseppe Pucci ha deciso di far suo cercando di promuoverlo il più possibile. In questa riscoperta del verde e della voglia di camminare all'aria aperta, è infatti sempre più importante poter disporre di sentieri ben tenuti e ben segnalati. In questo senso, nell'ambito del progetto, sono stati ripristinati, negli ultimi anni, tracciati da tempo abbandonati e che, sulla carta, sono stati denominati 'Percorsi verdi'. Questi, insieme a quelli CAI già presenti, hanno dato la possibilità non solo agli abitanti del luogo, ma anche ai turisti o visitatori, di godere di numerosi percorsi ad anello che toccano tutte le frazioni del Comune di Gaggio Montano.
Passeggiando lungo questi sentieri immersi nel verde, e anche nella storicità rappresentata da Linea Gotica e Piccola Cassia, è possibile scoprire le eccezionali meraviglie architettoniche offerte dal nostro territorio.

Un ringraziamento a tutti i volontari che hanno contribuito alla pulizia dei sentieri e ai numerosi sponsor che hanno creduto in questo progetto.
Un grazie particolare al Gruppo Culturale e di Studi Gente di Gaggio, Cna, Ascom e Confesercenti.

Piazzetta Albergati a Gaggio Montano

PERCORSI AD ANELLO

Con l'intento di aiutare il visitatore a scoprire le bellezze, a volte nascoste, del nostro territorio, proponiamo una serie di percorsi ad anello che possono essere occasione per una giornata all'aria aperta. Tutti i percorsi proposti possono essere affrontati a piedi; chi vuole può percorrerli anche in mountain bike o a cavallo utilizzando la fitta rete di strade secondarie riportate sulla carta e seguendo eventuale segnaletica dedicata. Prima di iniziare l'escursione informarsi sulle condizioni meteo, l'Appennino Tosco-Emiliano è soggetto ad improvvisi temporali soprattutto nei mesi estivi, e procurarsi una attrezzatura idonea al tipo di escursione. Prendere con sé la scorta di acqua e viveri necessaria per affrontare il percorso. Nelle borgate a volte sono presenti fontane, accertarsi della potabilità prima di utilizzare l'acqua. Le sorgenti e le fonti fuori dai centri abitati solitamente non sono controllate per cui è sconsigliabile bere l'acqua. C'è buona norma lasciare sempre detto a qualcuno il percorso che si intende fare e l'orario previsto di rientro. In caso di emergenza o per richieste di soccorso, chiamare il 118 mentre per incendi il 115.

ABBREVIAZIONI E SIMBOLI

CAI = sentieri tracciati e mantenuti attivi dal Club Alpino Italiano, sono contraddistinti da una bandierina bianca e rossa con al centro un numero nero.
PC = Piccola Cassia nell'Appennino Bolognese ripercorre quel tratto d'Appennino che già i romani utilizzavano per raggiungere la pianura padana centrale salendo da Pistoia.
PV = percorsi verdi tracciati e mantenuti attivi dai volontari del luogo sono contraddistinti da una bandierina verde con numero bianco al centro.
SP/SC = strade provinciali/comunali generalmente asfaltate e percorribili dai veicoli ordinari.
🚆 = Punto di partenza e arrivo raggiungibile col treno.

Tramite il QRCode posto a fianco di ogni itinerario potrai consultare la cartografia anche sul tuo smartphone; ricorda però che sui sentieri e nei boschi il segnale internet potrebbe essere insufficiente per consentire la corretta navigazione.
Tutte le informazioni riportate sulla cartografia e nella descrizione dei percorsi sono puramente indicative e non si escludono errori pertanto non impegnano in alcun modo gli autori nei confronti degli escursionisti.

01 - I sentieri della Linea Gotica
GAGGIO MONTANO

Tipo di percorso: Anello
Dislivello: 550 mt **Lunghezza:** 18 Km (circa)
Sentieri e percorsi: CAI157 – CAI 345 – PV08 CAI347

Partendo dalla piazza A. Brasa di Gaggio Montano si prende il sentiero CAI157 M. Belvedere, si attraversa il centro storico camminando sulle antiche stradine di sampietrini e, con una breve deviazione, si può visitare la chiesa dedicata ai Santi Michele e Nazario. Si arriva così in Piazzetta Albergati dove si trova l'oratorio dei Confratelli, l'Arco Albergati e, salendo i 155 scalini, si arriva sul Sasso di Rocca, masso ofiolitico dove è stato costruito il faro e da dove si gode di un panorama unico. Una volta scesi, si riprende il segnavia CAI157, per strada asfaltata, fino alla località Docciola, da dove si prosegue, prima per strada sterrata e poi sentiero, fino ad arrivare a Montilocco dove, con una breve deviazione a destra, si potrà godere del panorama sulla valle.

L'Arco Albergati

Tornati sul sentiero, sempre CAI157, si arriva all'incrocio con il sentiero CAI345 e percorrendolo a sinistra si arriva fino a Monte Belvedere. Da qui si vedono i ruderi di un vecchio castello medioevale, il monumento ai caduti e le trincee della seconda guerra mondiale, segno di essere giunti sulla Linea Gotica. Monte Belvedere è un'ottimo punto panoramico sulla valle del torrente Silla, da cui si può ammirare Lizzano in Belvedere (dove spicca la chiesa di San Marmante), Vidiciatico e la dorsale appenninica con (da sinistra verso destra) Monte Pizzo, Monte Grande, La Nuda, Corno alle Scale (1945 mt slm), la vetta più alta della Città Metropolitana di Bologna, e il Monte Cimone (2165 mt slm). Sul Monte Belvedere si trovano 2 croci, la prima indica la vetta, la seconda, leggermente scostata e più piccola, ricorda la morte, a cavallo tra storia e leggenda, di Maria Oliva Crudeli e il suo incontro col diavolo. Percorrendo il sentiero CAI345 si scende fino ad arrivare al Santuario di Ronchidoso dedicato agli emigranti, voluto da Monsignor Meotti a ricordo di tutti quei Gaggesi che lasciarono queste terre tra il 1800 e il 1900. Qui si trova un'area attrezzata con panche e tavoli. Da Ronchidoso proseguiamo sul sentiero CAI345, che costeggia la Linea Gotica, fino all'incrocio con il percorso PV08, da imboccare svoltando a destra dove, scendendo, si incontra la località Cargè. Si continua a scendere per PV08 fino ad incrociare la Piccola Cassia CAI347 che, presa la destra, ci riporta a Gaggio Montano, prima su strada sterrata poi asfaltata. Percorso tra alberi di latifoglie, querce e castagni.

Gaggio Montano sotto un'abbondante nevicata

Sasso di Bombiana - Monumento ai caduti

02 - Anello del Monte Castello
BOMBIANA - ABETAIA

Tipo di percorso: Anello
Dislivello: 350 mt **Lunghezza:** 8 Km (circa)
Sentieri: PC – CAI159 – CAI347 – PC - CAI347A CAI345 – PC

Affrontando il percorso rispettando la numerazione di cui sopra, si parte dalla Piazza di Bombiana (un antico ospitale medioevale) e, dopo aver visitato la chiesa di San Giacomo, si prosegue sul sentiero arrivando al monumento ai soldati Brasiliani, opera della scultrice Mary Vieira, che ricorda il sacrificio dei "pracinhas" (soldatini) carioca. Poco più avanti si trova la borgata medioevale della Guanella e quel che resta della sua torre. Giunti a Monte Castello, il cui nome ricorda un castello medioevale di cui non rimane traccia, tranne in qualche pietra sparsa. Ben più evidenti le trincee che ricordano le tristi battaglie qui combattute, in particolare dalla FEB (Força Expedicionária Brasileira) per espugnare le fortificazioni Tedesche. Si scende da Monte Castello e si prende il CAI345 in direzione Abetaia, dove raggiunto l'abitato, si prosegue sulla Piccola Cassia (coincidente con Via P.P.Molinelli) che porta alla piazza di Bombiana. Percorso tra alberi di latifoglie, querce e castagni.

Monumento ai caduti brasiliani

Scorcio di Bombiana

03 - Anello di Muiavacca - SILLA

Tipo di percorso: Anello
Dislivello: 700 mt **Lunghezza:** 13 Km (circa)
Sentieri e percorsi: CAI159 – CAI345 PV9 – CAI159 – PV15

Si parte dalla stazione di Silla, paese posto alla confluenza tra i fiumi Silla e Reno, dove si può visitare la chiesa dedicata a San Bartolomeo.
Proseguendo si arriva alla Guanella con il suo monumento ai soldati Brasiliani. Continuando fino ad incrociare CAI345 si arriva a Monte Castello, il nome ricorda un castello medioevale, di cui non rimane traccia tranne in qualche pietra sparsa. Ben più evidenti le trincee che ricordano le tristi battaglie qui combattute, in particolare dalla FEB (Força Expedicionária Brasileira) per espugnare le fortificazioni Tedesche. Si ridiscende da Monte Castello fino all'imbocco del PV9, percorrerlo fino ad incrociare il CAI159 che si percorre in direzione della torre medioevale della Guanella. Proseguendo, dopo circa 250 mt, si imbocca il PV15 che prosegue fino alla Loc. Lastra Rossa, poi costeggia la strada SP324 dove arrivati a Silla si può vedere il monumento dedicato a tutti i caduti dell'areonautica dell'Alta Valle del Reno, rappresentato da un aereo militare STAR FIGHTER F104 ASAM posizionato in un parco pubblico attrezzato con giochi per bambini, campi sportivi e area di sosta camper.

Monum. ai caduti di tutte le guerre dell'Areonautica Militare

Parco delle Rimembranze

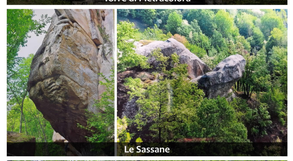
Santuario di Ronchidoso

04 - Anello delle Sassane
PIETRACOLORA - SASSANE

Tipo di percorso: Anello
Dislivello: 400 mt **Lunghezza:** 10 Km (circa)
Sentieri e percorsi: CAI166 – PV18A – PV18 PV19 – PV19A – PV23B – PV23 – CAI166

Si parte da Pietracolora, nome dall'origine incerta (pare derivare da "pré d'la clura", prato del nocciolo, piuttosto che da "préda cloreda"). Un tempo qui situati un castello (XII secolo) e un ospitale (XIII secolo). Da visitare la chiesa parrocchiale di Santa Lucia al cui fianco in anni recenti è stata realizzata, sul posto dove si ritiene sorgesse un'antica torre, una torre-osservatorio. Proseguendo per via Docciolella e CAI166 si trova, di grande interesse paesaggistico e naturale, la località Sassane, con un santuario dedicato a Santa Maria Maddalena, ricostruzione di un più antico edificio di origine medioevale, posto sull'apice di uno scosceso impressionante. Si riparte dalle Sassane, sempre sul sentiero CAI166, fino all'incrocio col PV18A e si continua fino ad incrociare il PV18 che si prende in direzione Rocca Pitigliana. Si prosegue sempre diritto fino ad incrociare il PV19 che si imbocca a destra. Si raggiunge poi il PV19A a sinistra, che si tiene fino ad incrociare il PV23B, si prosegue fino ad imboccare a sinistra il PV23 fino all'incrocio col CAI166 che riporta a Pietracolora. Percorso che in parte costeggia il torrente Marano, dov'è possibile ammirare oltre un centinaio di cascatelle formate dalle briglie di contenimento.

Torre di Pietracolora


Le Sassane

Una delle tante cascatelle del torrente Marano

Antico mulino a Rocca Pitigliana

05 - Anello delle Rocche
MARANO - ROCCA PITIGLIANA
SANTA MARIA VILLIANA

Tipo di percorso: Anello
Dislivello: 500 mt **Lunghezza:** 15 Km (circa)
Sentieri e percorsi: SS64 – CAI164 – CAI039 CAI167 – PV19 – PV20 – PV18B – PV18 – PV19 PV19A–PV23B–PV23–PV23C–PV23D–PV23–PV19A

Si parte dal centro di Marano, dove si può ammirare la chiesa dedicata alla Madonna del Sacro Cuore con la splendida facciata in pietra di Montovolo e la piazzetta con fontana intitolata a Bruno Gualandi, procedendo in direzione nord est seguendo il vecchio tracciato della SS64 Porrettana fino all'abitato di Riola di Vergato sentiero CAI164. Si attraversa il ponte sul fiume Reno CAI039 lasciando sulla destra la bella e moderna chiesa dell'arch. Alvar Aalto meritevole di una visita, proseguendo poi per il CAI167 fino ad incrociare il PV19. Da qui con breve tratto segnalato è possibile raggiungere la Rocchetta Mattei, castello dalle forme fabesche aperto ai visitatori. Prendendo il PV19 si ritorna verso sud, fino all'attraversamento del fiume Reno per poi proseguire in sinistra verso lo loc. Vaina e incrociare il PV20 verso sinistra in salita. Proseguire fino ad imboccare il PV18B e successivamente il PV18 fino al PV19 che attraversa il borgo di Rocca Pitigliana dove si ipotizza che l'attuale facciata della chiesa e la casa-torre adiacente siano ciò che rimane di un vecchio castello. Da qui si prende il PV19A e successivamente il PV23B, PV23 e PV23C fino a Santa Maria Villiana dove, sul vicino Monte della Croce, vi era una zona abitata già dall'età del bronzo. La chiesa parrocchiale è dedicata a Santa Maria Assunta, adiacente a un piccolo parco di castagni secolari. Da Santa Maria Villiana scendiamo con i sentieri PV23D e PV23 fino ad incrociare il PV19A che percorriamo costeggiando il torrente Marano. Prendere quindi il PV19 che attraversato il fiume Reno riporta a Riola di Vergato. Percorso che in parte costeggia il torrente Marano, tra alberi di latifoglie, querce e castagni.

Rocca Pitigliana

Ciliegi in fiore a Rocca Pitigliana

Castagni secolari a San Maria Villiana

BILL HOMES - ANDIAMO A GAGGIO
Una guida all'arte, all'architettura e all'urbanistica
degli insediamenti nel comune di Gaggio Montano
Edizione speciale del n. 57 anno 2018 della rivista "Gente di Gaggio"

Piazzetta Bruno Gualandi a Marano

Oratorio del Malandrone

Palazzo D'Affrico

06 - Il peso della storia
TORZIANO - PALAZZO D'AFFRICO
CASTELLACCIO - AFFRICO

Tipo di percorso: Anello
Dislivello: 500 mt **Lunghezza:** 15 Km (circa)
Sentieri e percorsi: CAI164 – PV34 – PV30 PV29 – PV29A – PV23D – PV23 – PV19A – PV19

Si parte da Riola di Vergato, di fronte alla chiesa di Santa Maria Assunta, unica opera in Italia dell'architetto finlandese Alvar Aalto. Superato l'abitato di Riola si prosegue per il sentiero CAI164 fino a salire alle case di Palazzo D'Affrico, borgo ben conservato di case-torri medioevali. Proseguendo si arriva in località Castellaccio che ricorda una costruzione fortificata, inoltre si può ammirare una meridiana centenaria posta su una parete di un fabbricato e una vista panoramica mozzafiato. Si abbandona il sentiero CAI per prendere a sinistra il PV34 e PV30 per poi arrivare alla Volpara (piccolo borgo con piazzetta storica pavimentata in sampietrini). Si prosegue a destra su sentiero PV29 e PV29A in direzione Santa Maria Villiana (dove con breve deviazione mantenendo il PV29 si può raggiungere Affrico, una delle frazioni più antiche del territorio, sede dell'importante Pieve di Pitigliano documentata già nel 969; la chiesa parrocchiale di Affrico, dedicata a San Giovanni Battista, si presenta nelle eleganti forme del barocco bolognese dovute alla ricostruzione effettuata nei primi decenni del '700 dopo che una frana distrusse la precedente seicentesca) dove sul vicino Monte della Croce vi era una zona abitata già dall'età del bronzo. La Chiesa parrocchiale è dedicata a Santa Maria Assunta, adiacente a un piccolo parco di castagni secolari. Da Santa Maria Villiana scendiamo con i sentieri PV23D e PV23 fino ad incrociare il PV19A che percorriamo costeggiando il torrente Marano. Prendere quindi il PV19 che attraversato il fiume Reno riporta a Riola di Vergato. Percorso che in parte costeggia il torrente Marano, tra alberi di latifoglie, querce e castagni.

Cascata "Seneveglio" sul Torrente Marano

Castagni secolari nei pressi di Affrico

Pro Loco Gaggio Montano
Via Roma 97 Gaggio Montano
Tel. 388 389 3786

Comitato per Affrico
Pieve di Affrico - San Giovanni Battista
Piazza Affrico
Gaggio Montano (BO)
Referente Alessandra Cremonini 333 935 4976

PROLOCO BOMBIANA
GAGGIO MONTANO (BO)
FESTA DELLA FONTANA
Festa della Fontana
SEGUICI
Per Info - 3288170605-3920696310

PROLOCO AMICI PER MARANO
Per info 349 499 7367
proamicimarano@gmail.com
www.facebook.com/ProlocoMarano/?ref=bookmarks/

Ass.Tur. Pro Loco Pietracolora Via Rocca Balcona 4
Tel. 346 40 10 124 info@pietracolora.it

Pietracolora
Insieme per la tradizione
Tel. 388 389 3786

Pro Loco Rocca Pitigliana
T. 0534 28031

PRO LOCO
Santa Maria Villiana
prolocosmariavilliana@gmail.com

Polisportiva Villa
www.polisportivavilla.com

IL RUOLO DELLE PRO LOCO

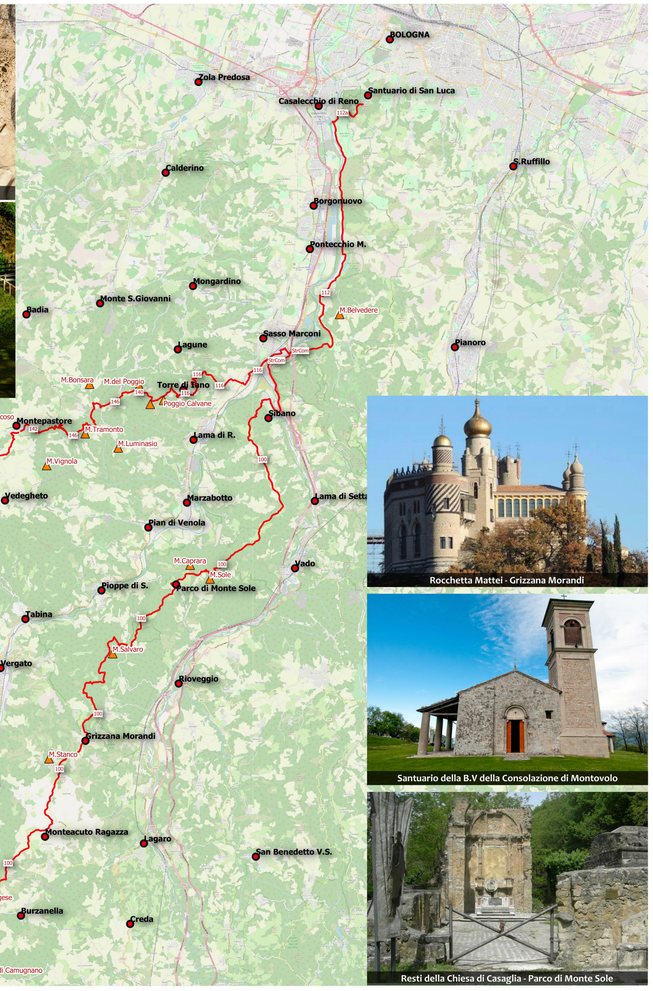
Gaggio Montano è un paese vivo perchè animato dalle Associazioni Locali e dalle Pro Loco che mantengono alta la qualità della vita curando soprattutto le relazioni sociali e la bellezza dei luoghi.

In ogni frazione è presente una Associazione o una Pro Loco a testimonianza della volontà delle piccole comunità di sopravvivere all'idea "moderna" che la grande città offre standard di vita migliori.

Se nelle nostre frazioni si vive bene, se il camminatore troverà ristoro nel suo girovagare è merito quindi anche loro, che hanno saputo conservare e coltivare la cultura dell'accoglienza che è sempre stata propria di queste valli.

Grotte di Soprasasso - Vergato

Grotte di Labante - Castel d'Aiano



Rocchetta Mattei - Grizzana Morandi

Santuario della B.V della Consolazione di Montovolo

Resti della Chiesa di Casaglia - Parco di Monte Sole

Le fotografie riportate in quest'opera sono state gentilmente fornite da Aniceto Antilopi, Luciano Bernardi, Ermanno Gandolfi, Maurizio Malavolti, Adelmo Marchioni e Maurizio Sonori.
Particolare ringraziamento alla Geom. Stefania Menchini per il supporto cartografico alla mappatura dei sentieri.

Per i testi dei percorsi si ringrazia Fabrizio Borgognoni, Alessandra Brasa, Andrea Fabbri e Maurizio Malavolti.

07 - Gaggio Montano e il giro delle frazioni
SILLA - GAGGIO - BOMBIANA
ABETAIA - PIETRACOLORA - AFFRICO
VOLPARA - SANTA MARIA VILLIANA
MARANO - RIOLA

Tipo di percorso: Anello a tappe (consigliato 2 o 3 giorni)
Dislivello: 1.700 mt **Lunghezza:** 45 Km (circa)
Sentieri e percorsi: stazione FS di Silla - PV15 – CAI159 – CAI347 – CAI157 CAI345 – CAI166 – PV29 – PV29A – PV23D – PV23 – PV19A – PV19 – stazione FS di Riola di Vergato

Partendo dalla stazione ferroviaria di Silla si arriva al centro abitato dove è possibile visitare la chiesa e il monumento ai caduti dell'aeronautica militare dell' Alta Valle del Reno. Il percorso si snoda tra sentieri, percorsi e strade; si prende il PV15 fino alla località Guanella riconoscibile per il monumento ai Caduti Brasiliani e i resti della torre medioevale.
Si imbocca poi il sentiero CAI159 e CAI347 fino a Gaggio Montano. Meritano una sosta: Fondo di Gaggio, Piazza Arnaldo Brasa, chiesa SS. Michele e Nazario, Piazzetta Albergati e il Sasso di Rocca.
Proseguendo sul CAI157 si arriva al Monte Belvedere, dove si possono vedere i resti del castello medioevale, trincee e Linea Gotica con bellissimo panorama sulla valle del Silla.
Si prosegue sul CAI345 verso Ronchidoso, con sosta al santuario degli Emigranti e possibilità di usufruire di un'area attrezzata con tavoli per il picnic. Si riprende il sentiero CAI345 costeggiando la Linea Gotica fino a Monte Castello, dove sono ancora visibili trincee e camminamenti della II Guerra Mondiale. Continuando sul CAI166 in direzione Sassane, dove si può visitare il santuario dedicato a Santa Maria Maddalena, si giunge a Pietracolora. Qui merita una visita la chiesa parrocchiale di Santa Lucia al cui fianco in anni recenti è stata realizzata, sul posto dove si ritiene ci fosse un'antica torre, una torre-osservatorio. Riprendiamo il CAI166 fino ad incrociare il PV29 dove si può visitare Affrico (tra le più antiche frazioni), sede dell'importante Pieve di Pitigliano documentata nel 969, infine la borgata molto suggestiva di Volpara. Si percorre poi il PV29 e PV29A fino a Santa Maria Villiana, con la bella chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta.
Si prosegue sul PV23D e PV23, fino a Rocca Pitigliana, dove si può visitare la chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo. Il sentiero PV19A porta infine a Marano, dove merita una visita la chiesa dedicata alla Madonna del Sacro Cuore con la splendida facciata in pietra di Montovolo e la piazzetta con fontana intitolata a Bruno Gualandi. Il percorso prosegue sul PV19 che termina a Riola di Vergato da dove è possibile riprendere il treno per il rientro.

Sorgente di acqua puzzola

I PERCORSI DELLA FEDE

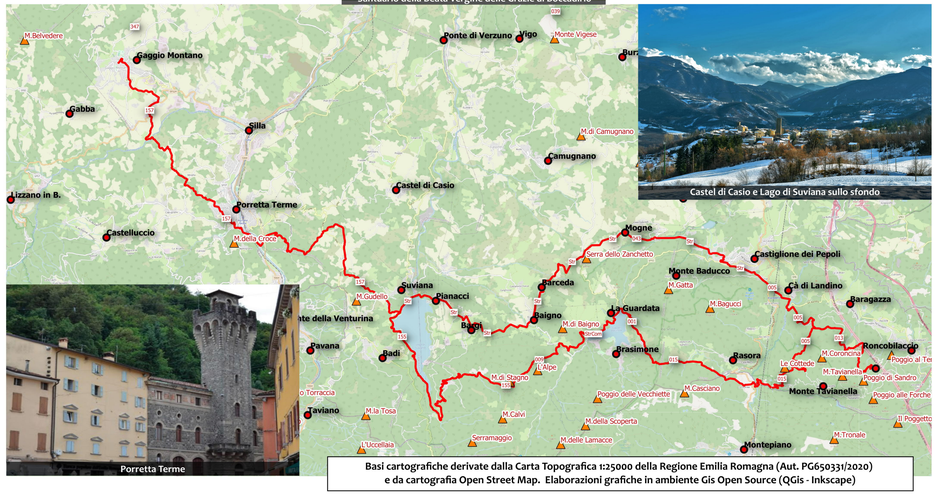
Nel passato, ma sta ritornando anche oggi, le persone si muovevano non solo per necessità ma anche per fede, per raggiungere quei luoghi, generalmente santuari mariani, ove la fede e la pietà popolare si esprimevano maggiormente. Abbiamo voluto inserire in questo progetto anche due di questi percorsi, che le Genti di Gaggio a volte intraprendevano e che potevano durare anche diversi giorni tra andata e ritorno.

Santuario della Beata Vergine di San Luca - Bologna

GAGGIO MONTANO - SAN LUCA

Questo antico tracciato che ripercorre alcuni degli angoli più belli dell'appennino bolognese era il percorso che i pellegrini di Gaggio Montano solitamente percorrevano per recarsi al santuario bolognese della Madonna di San Luca, posto sul Colle della Guardia in prossimità della città di Bologna.
Itinerario: lunghezza 80 km da percorrere in 4 giorni.
Tappe: Riola di Vergato, Grizzana Morandi, Sasso Marconi, San Luca.
Oppure: Rocca di Roffeno, Montepastore, Sasso Marconi, San Luca.
Partendo dal centro di Gaggio Montano imboccare via Ronchidoso sentiero CAI347 fino alla frazione di Bombiana. In alcuni tratti il sentiero attraversa la Linea Gotica. Raggiunta Bombiana svoltare a destra in direzione nord ovest e prendere il sentiero Piccola Cassia fino a raggiungere Abetaia. Da qui è possibile optare per 2 percorsi alternativi, il sentiero CAI166 prima e CAI164 poi che procedendo verso nord arrivano a Pietracolora e continuando per Affrico portano a Riola di Vergato. Prendere il sentiero CAI162 e poi il CAI39 per attraversare l'abitato di Riola di Vergato e il ponte sul fiume Reno. Qui merita una visita la chiesa di Alvar Aalto posta sulla sponda destra del fiume.

Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio



Porretta Terme

Castel di Casio e Lago di Suviana sullo sfondo

Basi cartografiche derivate dalla Carta Topografica 1:25000 della Regione Emilia Romagna (Aut. PG650331/2020)
e da cartografia Open Street Map. Elaborazioni grafiche in ambiente Gis Open Source (QGis - Inkscape)

GAGGIO MONTANO - BOCCADIRIO

Altro santuario importantissimo nel panorama del territorio bolognese è quello della Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio, situato nel territorio di Castiglione dei Pepoli in prossimità del confine toscano.
Itinerario: lunghezza 46 km da percorrere in 3 giorni
Tappe: Porretta Terme, Bacino del Brasimone/Castiglione dei Pepoli, Santuario di Boccadirio
Partendo dal centro di Gaggio Montano percorrere la Via Roma in direzione sud, seguire poi per il sentiero CAI157 che attraversato il torrente Silla prosegue in direzione Porretta Terme. Merita una visita il bel centro storico di Porretta. Proseguendo per il CAI157 uscire dal centro abitato in direzione sud est per raggiungere la Madonna del Ponte, dove è possibile attraversare il fiume Reno in direzione est. Mantenendo sempre il sentiero CAI157 si entra nel comune di Castel di Casio e si prosegue fino all'abitato di Lizzo per poi raggiungere il lago di Suviana. Percorrere il perimetro lacustre in direzione sud CAI155 fino al Mulino dei Sassi già in territorio toscano, attraversare il torrente Limentra che alimenta il lago e procedere in salita fino all'abitato di Stagno, da qui proseguire fino al Passo Balinello e oltre, prendendo il sentiero CAI009 in direzione est. Arrivati nei pressi di Monte Baigno prendere a destra CAI001 che ci consente di raggiungere il bacino del Brasimone. Seguendo la sponda ovest del lago arrivare fino alla diga delle Scalere. Attraversato lo sbarramento continuare a salire in direzione est CAI001 fino a passare oltre l'impianto ENEA del Brasimone. Proseguire verso Spinareccia, CAI015 fino alla SP325 sotto località Rasora. Mantenere il CAI015 per risalire la Foresta della Cottede fino a raggiungere Via delle Macchie. Seguire la strada in direzione nord sempre su sentiero CAI015 per poi dirigersi verso Pignoli e Valli CAI013 sentiero che conduce infine al Santuario di Boccadirio. Una valida alternativa a questo percorso prevede l'attraversamento dei piccoli borghi disseminati nel territorio con maggiore possibilità di trovare ospitalità nel cammino. Arrivati al Lago di Suviana svoltare a sinistra sulla strada asfaltata e proseguire fino alla diga, da qui svoltare a destra e percorrere la strada asfaltata. Si incontreranno i borghi di Pianacci, Bargi, Baigno e Barceda per poi arrivare alla Serra dello Zanchetto, da qui prendere in discesa per Mogne e Castiglione dei Pepoli. La strada è asfaltata ma poco trafficata. A Castiglione dei Pepoli merita di essere vista la Piazza del Comune, Palazzo Pepoli, la Torre dell'Orologio e la chiesa di San Lorenzo. Sempre su strada asfaltata prendere per Via Suore, Via Manfredi, Via Dall'Olio e Via Cavanicce per arrivare sulla Strada Nazionale, da qui prendere in destra e poi subito a sinistra il sentiero CAI005 che scende a Cà di Landino, borgo dei minatori che costruirono la Galleria della Direttissima Bologna-Firenze. Prendere in destra per breve tratto la strada asfaltata e imboccare in destra il sentiero CAI005 che conduce verso le località Pignoli e Valli per poi prendere il sentiero CAI013 fino al Santuario della Madonna delle Grazie.